

GASTROSCOPIA

PORTARE GLI ESAMI PRECEDENTI

MODULO INFORMATIVO

1. COS'E' LA GASTROSCOPIA?

L'esofagogastroduodenoscopia è una procedura che permette la visione completa dell'interno dell'esofago, dello stomaco e del duodeno.

L'esame viene effettuato con uno strumento costituito da una sonda flessibile di diametro variabile da 5 a 13 mm e della lunghezza di 1 m circa che viene introdotto nella bocca del paziente ed, attraverso la gola (faringe), arriva prima in esofago e poi in stomaco e duodeno. All'apice dell'endoscopio vi sono una fibra ottica ed una sorgente luminosa fredda che permettono la visione della mucosa che sarà poi riprodotta su uno schermo. All'Estremità superiore del tubo viene posto un gel lubrificante per facilitare lo scorrimento dello stesso attraverso la faringe.

Per effettuare l'esame il paziente viene posizionato sul fianco sinistro con la testa reclinata in basso per evitare che aspiri saliva. Viene fatto tenere tra i denti del paziente un boccaglio all'interno del quale passa lo strumento. L'esame si effettua a paziente sveglio poiché la durata media in condizioni favorevoli con paziente collaborante è breve e solo in casi selezionati in sedazione.

In caso di sedazione viene effettuata iniezione endovenosa di farmaci antidolorifici e/o sedativi che consentono di minimizzare il disturbo arrecato al paziente. Viene fatto ingerire al paziente un anestetico spray per facilitare il passaggio dalla gola. Durante l'esame il paziente deve effettuare respiri

lenti e profondi per controllare al meglio qualsiasi riflesso.

Durante l'esame il medico è in grado di osservare tutto l'esofago, lo stomaco ed il duodeno e di escludere o meno la presenza di patologie (ulcere, erosioni, stato di infiammazione, lesioni benigne e maligne).

Qualora si evidenzia la presenza di tali lesioni, attraverso un canale dello strumento è possibile introdurre delle pinze biottiche ed effettuare delle biopsie (pezzi millimetrici) che verranno inviate ad analizzare per porre una specifica diagnosi. Alla fine della procedura il medico consegnerà il

referto al paziente mentre il referto della biopsia richiederà dei tempi di attesa.

2. LA GASTROSCOPIA E' DOLOROSA?

L'esame non è doloroso, ma è fastidioso nella prima parte che comporta il passaggio dello strumento dalla gola suscitando il riflesso del vomito e dell'eruttazione. Anche se durante tale passaggio il paziente può avere la sensazione di soffocamento, in realtà può sempre respirare poiché lo strumento non è introdotto nelle vie aeree, ma nella via digestiva.

3. LA GASTROSCOPIA E' RISCHIOSA?

L'esofagogastroduodenoscopia è una procedura sicura, ma come tutti gli interventi cosiddetti invasivi possono presentare complicanze:

- Complicanze cardiache/respiratorie date da farmaci sedativi o analgesici: si tratta di complicanze rare, che diventano ancora più rare riducendo l'uso di questi farmaci nelle persone affette da importanti malattie cardiache o polmonari. La valutazione medica generale che l'endoscopista effettua per ogni paziente, permette di ridurre al minimo questo rischio e di condurre l'esame in condizioni di grande sicurezza.

- Sanguinamento: solo eccezionale, dove sono state effettuate biopsie, quasi sempre si arresta spontaneamente, altrimenti sarà il medico ad effettuare con lo strumento l'emostasi e ciò comporterà un lieve allungamento dei tempi della procedura.
- Perforazione: l'incidenza è molto bassa (inferiore a un caso su 10.000), ed è spesso legata alla presenza di gravi patologie dell'esofago.

4. PREPARAZIONE ALLA GASTROSCOPIA

L'esofagogastroduodenoscopia, richiede il digiuno:

- se l'esame viene effettuato al mattino, si raccomanda il digiuno dalla sera precedente dopo una cena leggera - se l'esame è programmato nel pomeriggio, è consentita una colazione leggera al mattino entro le ore 8:00 - con thè, 2 biscotti o 2 fette biscottate. Se il paziente è diabetico si raccomanda un digiuno da almeno 12 ore. In tutti i casi è consentito bere fino ad un ora prima dell'esame - thè e acqua zuccherata in modesta quantità. Prima dell'esame è opportuno rimuovere eventuali protesi dentali mobili.

5. PER CHI ASSUME FARMACI O E' AFFETTO DA MALATTIE

Prima dell'esame è importante segnalare al medico endoscopista eventuali farmaci assunti, allergie o qualunque malattia importante. Se il paziente assume farmaci anticoagulanti (Sintrom, Coumadin), almeno dieci giorni prima dell'esame, dovrà presentarsi personalmente presso il Servizio di Endoscopia portando con sé la propria documentazione per ricevere istruzioni in merito.

6. CHE COSA SUCCEDE DOPO L'ESECUZIONE DELL'ESAME?

Se l'esame è stato eseguito senza sedazione, il paziente può essere dimesso subito. Potrà iniziare ad alimentarsi e a bere dopo 15 minuti circa dall'esecuzione dell'esame o comunque non appena sia sparita la sensazione soggettiva di sedazione del cavo orale. Nel caso vengano eseguite manovre che richiedano restrizione dietetica o altre misure particolari, il paziente verrà informato

dal medico. Qualora si sia effettuata una sedazione è indispensabile avere un accompagnatore, perché, a causa dei farmaci sedativi, nelle 12 ore successive all'esame non devono essere svolte attività che richiedano prontezza di riflessi, come condurre un veicolo o anche il solo camminare da soli per strada.

A conclusione della gastroscopia, se praticata la sedazione, il paziente verrà tenuto in osservazione per una mezz'ora circa, in modo da controllarne il regolare recupero.

Il paziente verrà dimesso solamente quando sarà in grado di camminare autonomamente, anche se poi sarà affidato all'accompagnatore.

PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE E CHIARIMENTO UTILE RIVOLGERSI AL PROPRIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE